

Comune di Massanzago



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024

INDICE

SEZIONE 0: INTRODUZIONE AL PIAO	1
SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	2
<i>SOTTOSEZIONE 1.1: SCHEDA SINTETICA ENTE</i>	<i>4</i>
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	5
<i>SOTTOSEZIONE 2.1: VALORE PUBBLICO</i>	<i>6</i>
<i>SOTTOSEZIONE 2.2: PERFORMANCE</i>	<i>25</i>
<i>SOTTOSEZIONE 2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA</i>	<i>33</i>
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	37
<i>SOTTOSEZIONE 3.1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA</i>	<i>38</i>
<i>SOTTOSEZIONE 3.2: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE</i>	<i>42</i>
<i>SOTTOSEZIONE 3.3: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)</i>	<i>43</i>
SEZIONE 4: MONITORAGGIO	49
<i>SOTTOSEZIONE 4.1: STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO DEL PIAO</i>	<i>50</i>
<i>SOTTOSEZIONE 4.2: PIANO DEGLI OBIETTIVI - ALLEGATO</i>	<i>51</i>

INTRODUZIONE AL PIAO

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

LA MISSION DELL'ENTE

RIFERIMENTI:

Art. 3 Costituzione. "E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Art. 1 Statuto di autonomia comunale. Nel proprio territorio il Comune "... promuove lo sviluppo economico e civile della propria Comunità... nell'attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini ed ispira la propria azione ai principi sussidiarietà e solidarietà per affermare i diritti dei cittadini medesimi".

Papa Francesco, Copacabana 2013. Un patto generazionale: "giovani e anziani sono i grandi esclusi di oggi: da una parte c'è una forma di eutanasia culturale, non vengono fatti parlare coloro che trasmettono la saggezza dei popoli, dall'altra c'è un'intera generazione di giovani che non ha esperienza della dignità del lavoro: ci vuole un incontro e dialogo tra generazioni".

MISSION:

La famiglia rimane il nucleo sociale di riferimento, da considerare centrale per servizi che il Comune è in grado di proporre, dall'infanzia all'età adulta-anziana e per un giusto equilibrio fiscale.

Faciliteremo i rapporti cittadino-pubblica amministrazione, sburocratizzando e semplificando l'accesso ai servizi ed attivando per quanto possibile l'erogazione di certificazioni e pratiche via INTERNET.

Primo obiettivo il riordino ed il miglioramento della vivibilità del paese, oltre che attraverso la cura costante delle manutenzioni, anche attraverso opere che potrebbero risultare fattibili anche in un periodo di risorse limitate.

...IN PROSPETTIVA:

Valorizzare le aree centrali dei tre paesi con concorso di progetti urbanistici per recupero-valorizzazione di spazi.

Un grattacielo di solidarietà: una proposta impegnativa di incontro intergenerazionale importante per la popolazione adulta e per i giovani che vi possono lavorare: studio - progettazione - realizzazione di una "corte rurale" coabitata da più famiglie, un social housing (villaggio solidale coabitato) dove più famiglie scelgono di condividere spazi comuni, servizi, abitazioni...

Un progetto per la mobilità non inquinante nel centro del capoluogo.

Comune denominatore è la difesa, la salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, ricreando possibili nicchie ecologiche e la vivibilità di angoli e spazi.

L'ENTE

Massanzago è un comune situato in provincia di Padova, ma ai confini con la provincia veneziana. Si compone di un capoluogo e delle frazioni di Sandono e Zeminiana.

Al 31/12 del 2023 contava una popolazione residente di 6085 abitanti e una superficie di 13,22 kmq, con una densità di 460,29 ab/kmq.

Altitudine: 18 m s.l.m.

Superficie: 13,22 kmq

Residenti (anagrafiche)

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
5.885	5.873	6.009	5.949	6.029	6.045	6.067	6.039	6.081	6.088	6.097	6.062	6.045	6.085

Tasso di variazione annuale

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1,76	-0,20	2,32	-1,00	1,34	0,27	0,36	-0,46	0,7	0,11	0,1	-0,57	-0,28	0,7

Il n. dipendenti a tempo indeterminato il 31.12.2023 risulta pari a 16 unità.

Numero di dipendenti per genere per categoria

Personale per categoria

2023

	M	F	Totale
Cat. D	2	4	6
Cat. C	3	4	7
Cat. B	3	0	3
Cat. A	0	0	0
Totale	8	8	16

SOTTOSEZIONE 1.1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE

INDIRIZZO

Via Roma, 59, 35010 Massanzago (PD)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C.F. 80009530280 - P.IVA 00703310284

SINDACO IN CARICA

Stefano Scattolin

TELEFONO

0495797001

INDIRIZZO MAIL/PEC

mail: segreteria@comune.massanzago.pd.it
PEC: comune.massanzago.pd@pecveneto.it

SITO INTERNET E ALTRI PROFILI ISTITUZIONALI

www.comune.massanzago.pd.it

DIPENDENTI al 31/12

16

RESIDENTI al 31/12

6085

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.1: VALORE PUBBLICO

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO

Gli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal Decreto Legislativo 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e successive modificazioni ed integrazioni, armonizzati ai principi del Decreto Legislativo 150/2009 “Attuazione delle legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni, prevedono la definizione di obiettivi strategici, operativi e gestionali, corredati da indicatori e target attesi, che trovano il loro fondamento ed esplicitazione nei seguenti documenti:

- Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente;
- Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata;

Nella sezione strategica del DUP dovrebbero quindi essere riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).

ALBERO DELLA PROGRAMMAZIONE

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
1 IL CITTADINO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: L'ORGANIZZAZIONE PER IL BUON GOVERNO, L'EFFICIENZA E L'INNOVAZIONE	1.1 Garantire trasparenza, semplificazione, accesso, ascolto e partecipazione	1.1.1 Mantenere il buon livello dei servizi comunali erogati	OBGES.1.1.5 Coperture assicurative e gestione dei sinistri. OBGES.1.1.7 Attività di supporto al Segretario Generale nella redazione del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) in modalità semplificata. OBGES.2.1.7 OBIETTIVO PRIORITARIO: Redazione Relazione di fine Mandato OBGES.2.1.10 Gestione servizio economale OBGES.2.2.3 IMU - Attività di bollettazione massiva

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			OBGES.2.2.6 Gestione abitazioni principali coniugi con residenze disgiunte - Legge 2015/2021
			OBGES.2.3.4 Piano Integrato di attività ed organizzazione
			OBGES.3.1.5 Digitalizzazione pratiche Edilizie secondo lotto
			OBGES.6.3.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - Contratto decentrato integrativo 2024
			OBGES.1.1.8 OBIETTIVO PRIORITARIO: Attività connesse al rinnovo del mandato di Sindaco e Consiglio Comunale
			OBGES.5.2.8 Facilitazione Digitale
			OBGES.5.3.4 Officine Digitali
		1.1.2 Confermare gli orari di apertura al pubblico, anche su appuntamento	
		1.1.3 Raccogliere rimostranze o osservazioni	
		1.1.4 Utilizzare il sito ed ogni altra modalità telematica per informare-comunicare con i cittadini, associazioni, imprese	
			ATTORD.1.1.2 D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33
			OBGES.3.1.7 Aggiornamento cartografia urbanistica nel sito istituzionale
			OBGES.3.1.8 Progetto amministrazione digitale e d.Lgs.33/2013 in materia di trasparenza
			OBGES.5.3.2 Finanziamenti PNRR per la transizione tecnologia. Raggiungimento obiettivi PA Digitale 2026
			OBGES.5.3.3 PA Digitale 2026 - Pubblicazione sul sito internet del Comune delle fasi in esecuzione

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			OBGES.6.1.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA
		1.1.5 Garantire i Consiglieri per l'esercizio del loro mandato	OBGES.1.1.1 Attività di segreteria generale e di supporto agli organi istituzionali
		1.1.6 Sviluppo delle procedure di controllo e sanzionatorie nel contenzioso	OBGES.1.2.6 Attività di verifica, accertamento e recupero delle morosità degli utenti del servizio di trasporto scolastico.
		1.1.7 Facilitare la conoscenza e la comprensione della gestione economico-finanziaria dell'Ente	OBGES.2.2.2 Progetto recupero IMU - TASI
		1.1.8 Rispetto dei termini per la predisposizione di deliberazioni, determinazioni e liquidazioni	OBGES.1.1.6 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
			OBGES.2.1.8 verifica e monitoraggio del rispetto tempi di pagamento ai sensi della legge 145/2018 e art. 4bis DI 13/2023
			OBGES.2.1.9 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
			OBGES.4.2.6 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N.

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
			OBGES.5.3.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
			OBGES.6.2.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - SISTEMA CONTROLLI INTERNI ANNO 2024 ED ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024
			OBGES.2.1.11 OBIETTIVO PRIORITARIO - Approvazione del Rendiconto di gestione anno 2023
	1.2 Riorganizzare per favorire motivazione, efficacia ed efficienza, con lavoro di squadra e valorizzazione di competenza e professionalità	1.2.1 Promuovere il coordinamento strutturato tra P.O. e con il personale di ciascun settore	
		1.2.2 Attivare per tempo il confronto nei momenti della contrattazione finalizzata e valorizzare le soggettività in rapporto al conseguimento degli obiettivi assegnati	
			OBGES.2.3.2 Contrattazione decentrata. Accordo 2024-2026
		1.2.3 Verificare le possibilità di riorganizzazione a partire dall'area tecnica	
	1.3 Migliorare la collaborazione nell'Unione dei Comuni del Camposampierese "Federazione"	1.3.1 Riorganizzare funzioni e servizi ed approfondire lo studio di ulteriori possibili collaborazioni (convenzioni di servizi e fusioni)	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		1.3.2 Verifica e monitoraggio dell'efficienza ed efficacia di funzioni e servizi forniti	
	1.4 Promuovere l'innovazione tecnologica, potenziare e rendere più funzionale la collettività	1.4.1 Migliorare la gestione del sistema telefonico fisso e mobile	
		1.4.2 Promuovere confronto con la "Federazione" per conoscere e definire una strategia per lo sviluppo della connettività, digitalizzazione (dai server al cloud), videosorveglianza	
	1.5 Favorire la formazione del personale finalizzata a migliorare competenze e professionalità	1.5.1 Adozione di un Piano formativo con prioritaria partecipazione alle proposte della "Federazione"	
2 PER LA PERSONA E LA FAMIGLIA			
	2.1 Promuovere interventi per il contrasto di illegalità, violenze e dipendenze	2.1.1 Interventi per prevenire e contrastare illeciti nel commercio, l'alcolismo, le dipendenze, il gioco d'azzardo	
	2.2 Garantire la sicurezza attraverso il coinvolgimento sinergico di Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Associazioni	2.2.1 Polizia Locale: riorganizzazione degli ambiti e della presenza nel territorio	
		2.2.2 Promozione di un sistema integrato di sicurezza (ordine pubblico e sicurezza, controllo del vicinato)	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		2.2.3 Ampliare il servizio di videosorveglianza	
	2.3 Protezione civile, iniziative di prossimità	2.3.1 Proporre un servizio di prossimità	
		2.3.2 Sostenere azioni di prevenzione	
		2.3.3 Formare i volontari e dotarli di strumenti per interventi di emergenza e pericolo	
			OBGES.4.2.5 Collaborazione con Ufficio Federazione nelle attività di Protezione Civile
		2.3.4 Presenza e sicurezza nelle manifestazioni	
	2.4 Accedere ad ogni iniziativa per aiuto alla persona ed alla famiglia in situazioni di disagio e bisogno	2.4.1 Servizi sociali delegati all' A.S.L. e partecipazione a progetti sovracomunali	
		2.4.2 Servizi socio-sanitari integrati (ospedale di comunità, sostegno all'handicap ed alla disabilità)	
	2.5 Realizzare progetti e favorire iniziative congiunte nell'ambito dei diritti umani, l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione	2.5.1 Progetti contro la povertà ed inserimento lavorativo con A.S.L., Federazione, Provincia e Regione	
			OBGES.1.3.5 Progetto per Lavoro di Pubblica Utilità da attuarsi con la Federazione dei Comuni del Camposampierese.
		2.5.2 Aiuti del Comune, della Regione e dello Stato per il benessere delle persone e delle famiglie (bonus diversi- reddito	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		inclusione e cittadinanza, contrasto povertà)	OBGES.1.3.4 Implementazione Casellario dell'Assistenza
		2.5.3 Adottare un modello di welfare generativo con la collaborazione di Enti Pubblici, terzo settore, associazionismo	OBGES.1.3.7 Interventi per il Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), sostegno all'Abitare (S.O.A.), Contrasto alla Poverta' educativa (P.E.) e Fondo Emergenza.
	2.6 Solidarietà come elemento costitutivo di cittadinanza attiva	2.6.1 Sostegno al volontariato nella partecipazione delle associazioni ad iniziative di carattere sociale (trasporto sociale e altro)	OBGES.1.3.6 Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - FSA - 431/1998
	2.7 Contrasto alla violenza sulle donne e promozione delle pari opportunità	2.7.1 Adesione ad iniziative di contrasto alla violazione e promozione dei diritti	OBGES.1.3.3 Gestione del servizio di trasporto sociale OBGES.1.3.8 Rendicontazione Fondo Solidarietà Comunale (FSC). OBGES.1.3.9 OBIETTIVO PRIORITARIO: Attivazione procedura per l'affidamento del servizio di Trasporto Sociale per il triennio 2024-2027

3 LA SCUOLA: PER LA
GENITORIALITA', UN
PROGETTO EDUCATIVO
INTEGRATO PER
CRESCERE INSIEME

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	3.1 Servizi all'infanzia 0-6 anni	3.1.1 Gestione Asilo Nido "Il giardino dei colori" con affidamento al terzo settore	OBGES.1.3.2 Gestione del Nido Integrato "Il Giardino dei Colori".
		3.1.2 In sinergia con la Regione Veneto, aiuti alle giovani famiglie con più figli per frequenza asilo nido	
		3.1.3 Convenzioni con le Scuole Materne Parrocchiali per la gestione delle Scuole dell'Infanzia	OBGES.1.2.8 Procedure per l'approvazione di una nuova convenzione con le Parrocchie di Massanzago e Sandono per il servizio delle Scuole dell'Infanzia - Biennio 2024-2026.
		3.1.4 Sostegno alla proposta di una direzione unica per le due Scuole Materne Parrocchiali	
	3.2 Scuola dell'obbligo	3.2.1 Contributi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa	OBGES.1.2.3 Assegnazione borse di studio a studenti meritevoli
			OBGES.1.2.4 Fornitura libri di testo agli alunni della scuola primaria attraverso il sistema delle cedole librarie
			OBGES.1.2.5 Libri di testo alunni scuola secondaria L. n. 448/1998 e L.R. n. 9/2005
		3.2.2 Iniziative di potenziamento e sostegno per situazioni di disagio (servizio doposcuola)	OBGES.1.3.1 Assistenza economica
		3.2.3 Iniziative per sostenere la genitorialità	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		nel superamento delle "patologie sociali"	
		3.2.4 Informazioni ed aiuti per accedere a bonus specifici	
	<u>3.3 Edilizia scolastica</u>		
		3.3.1 Miglioramento-ammodernamento strutture	OBGES.4.1.5 Adeguamento sismico scuola secondaria di primo grado
		3.3.2 Progettazione di fattibilità tecnica ed economica di un auditorium presso la scuola secondaria (o primaria) al fine di accedere ad eventuali contributi per la realizzazione	
	<u>3.4 Servizio di trasporto e mensa scolastica</u>		
		3.4.1 Mantenimento dei servizi finalizzati a facilitare la frequenza scolastica: trasporto, prioritariamente per il collegamento frazioni/capoluogo, vigilanza	OBGES.1.2.7 Avvio procedure per il Rinnovo/ affidamento del servizio di trasporto scolastico per il biennio 2024-2026.
	<u>3.5 Scuola - Lavoro</u>		
		3.5.1 Adesione a percorsi di alternanza scuola lavoro e stage	
		3.5.2 Iniziative per l'orientamento nel mondo del lavoro professionale con l'incontro di imprenditoria locale e studenti	
	<u>3.6 Scuola e comunità</u>		
		3.6.1 Favorire iniziative di promozione dei Diritti Umani e della pace (Festa interculturale, cittadinanza attiva)	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	4.1 I giovani	4.1.1 Promuovere l'associazionismo giovanile per favorire iniziative di formazione e crescita	
	4.2 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.2.1 Promozione di Villa Baglioni e dell'opera del Tiepolo in Massanzago attraverso visite e servizio guida	OBGES.5.2.9 Rete Luoghi del Tiepolo: di promozione culturale per la valorizzazione dei luoghi che custodiscono opere di Giambattista e Giandomenico Tiepolo
		4.2.2 Promozione del territorio con il Graticolato Romano e le Ville Venete, tramite proposte di associazioni culturali e manifestazioni locali	OBGES.5.2.4 Promozione turistica di Massanzago
		4.2.3 Collaborazione con le scuole per la conoscenza del territorio e dei beni storico-artistici presenti	
		4.2.4 Manutenzione e cura di Villa Baglioni e tutela e recupero ambientale del parco	OBGES.4.2.8 Manutenzione e sfalcio del parco di Villa Baglioni e altre aree a verde pubblico
	4.3 Promuovere la cultura attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative	4.3.1 Iniziative con le Associazioni culturali del Paese, con la Federazione (turismo), la Provincia e la Città di Padova	
		4.3.2 Utilizzo del parco e della Villa Baglioni per eventi quali matrimoni, feste, eventi culturali e ricreativi	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	4.4 Favorire aggregazione e relazioni nel paese-comunità	4.4.1 Sostenere le attività proposte nel Centro Aggregativo G.Contin in Zeminiana	OBGES.5.2.5 Gestione Centro Aggregativo e Culturale G. Contin di Zeminiana
		4.4.2 Potenziare il tavolo delle Associazioni	OBGES.5.2.6 Mantenere il sistema degli istituti culturali mediante la realizzazione di iniziative culturali e di intrattenimento
		4.4.3 Coinvolgere i giovani e promuovere un'associazione per le politiche giovanili	
		4.4.4 Sostenere il ruolo pubblico della Biblioteca Comunale, a partire dal progetto "Nati per leggere"	
	4.5 Eventi, imprenditoria e comunità	4.5.1 Coinvolgere le attività produttive e commerciali nella promozione di eventi e manifestazioni e nel fare rete per favorire l'imprenditoria	
	4.6 Sostenere la pratica sportiva: utilizzo di strutture e promozione di attività	4.6.1 Verificare l'attuazione della convenzione per la gestione degli impianti sportivi per il calcio ed il buon utilizzo delle palestre scolastiche e del Palazzetto sovracomunale	
		4.6.2 Promozione di attività fisica e motoria	
	4.7 Miglioramento degli impianti sportivi	4.7.1 Realizzazione illuminazione e copertura gradinate campo per il calcio di Via Cavinazzo	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
5 L'IMPRESA PER IL LAVORO E LO SVILUPPO		4.7.2 Verificare la possibilità di ampliare la dotazione di impianti sportivi in Via Cavinazzo	
		4.7.3 Realizzazione di un campo da calcetto nell'area verde di Via Chiesa - Zeminiana	
		4.7.4 Confronto con le Parrocchie per utilizzo dei loro impianti sportivi	
	5.1 Promozione del commercio attraverso eventi e manifestazioni		5.1.1 Inserire le attività commerciali nel tessuto economico culturale e sociale e nel turismo sostenibile
5.2 Politiche per il lavoro e l'occupazione giovanile		5.2.1 Sostenere l'opportunità di esperienze congiunte scuola-imprese per l'orientamento e l'occupazione	
		5.2.2 Risposte a richieste di ampliamenti di attività con attenzione all'occupazione e nel rispetto-salvaguardia ambientale, definizione dei contenziosi in atto	
5.3 Promozione del turismo sostenibile		5.3.1 Con la "Federazione" e le Associazioni interessate, si promuoverà il turismo che consideri le Ville, il fiume, il Graticolato, il Tiepolo, le chiese, in relazione alle attività economiche ed educative	
5.4 Sviluppo attività di rete con soggetti pubblici e privati		5.4.1 Favorire progetti di messa in rete e sviluppo nell'IPA del Camposampierese	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
6 CURA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO: L'AMBIENTE, LE ENERGIE, L'INNOVAZIONE PER IL BENESSERE DEI CITTADINI		5.4.2 S.U.A.P. a servizio delle imprese: semplificazione e miglioramento delle procedure	
		5.4.3 Iniziative di promozione ed organizzazione di giornate di presentazione delle Aziende al Pubblico	
	6.1 Sinergie per l'incentivazione al risparmio energetico e riqualificazione energetica	6.1.1 Incentivi in termini volumetrici nell'edilizia privata, pur nella coerenza con l'obiettivo del contenimento del suolo	OBGES.3.1.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - Approvazione variante parziale n. 10.6 al Piano degli Interventi
			OBGES.3.1.4 OBIETTIVO PRIORITARIO - Predisposizione variante n.10.8 al P.I. - variazioni sostanziali
			OBGES.3.1.6 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo C2-5 (Squarcina)
		6.1.2 Partecipazione a bandi per l'adeguamento degli impianti e del patrimonio pubblico	
	6.2 Potenziare la raccolta differenziata, riuso, riciclo, recupero e partecipare a bandi per il finanziamento		OBGES.4.1.3 Progetto 3L - Efficientamento energetico immobili comunali

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	di mezzi elettrici per il trasporto pubblico	6.2.1 Sostenere la differenziazione nelle scuole, strutture pubbliche, negozi	OBGES.4.2.3 Monitorare e gestire in collaborazione con ETRA il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti
		6.2.2 Introdurre la differenziazione nella raccolta tramite cestini e contenitori monitorati	
		6.2.3 Utilizzo di ecotrappole per contrastare l'abbandono	
	6.3 Preservare il bene acqua - promuovere il controllo dell'uso diretto di acqua da pozzi	6.3.1 Collaborare per la riduzione delle perdite da condotte con Etra e Consiglio Bacino Brenta	
		6.3.2 Potenziare la sicurezza idraulica e migliorare sistematicamente il deflusso delle acque in collaborazione con il Consorzio Acque Risorgive e Consiglio Bacino Brenta	OBGES.4.1.11 Riordino della rete idrografica con contestuale realizzazione di un collegamento ciclopedonale lungo un tratto del territorio comunale tra le frazioni di Zeminiana e il Comune di Massanzago
			OBGES.4.1.12 Messa in sicurezza idraulica con contestuale manutenzione straordinaria e allargamento di via Cavinazzo Est, tratto tra Via Tiepolo fino a incrocio con via Cornara, e collegamento idraulico con canaletta Corò

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			OBGES.4.1.14 Adeguamento rete idrografica minore a protezione del centro abitato di Sandono.
	<u>6.4 Tutela, cura e fruizione-valorizzazione dei luoghi</u>	<u>6.4.1 Piani di manutenzione del verde</u>	
		<u>6.4.2 Manutenzione programmata degli spazi pubblici</u>	
			OBGES.4.2.7 Segnaletica stradale
		<u>6.4.3 Tutela e riordino di percorsi e loro valorizzazione con inserimento in attività ricreative-sportive-culturali</u>	
	<u>6.5 Controllo della qualità dell'ambiente</u>	<u>6.5.1 Promuovere un gruppo di cittadini "sentinelle ambientali" per il monitoraggio di situazioni di inquinamento di diversa provenienza</u>	
		<u>6.5.2 Piena attivazione dei regolamenti comunali di polizia rurale, urbana</u>	
	<u>6.6 Interventi per la salvaguardia e sicurezza del patrimonio e del territorio e per la cura dei luoghi</u>	<u>6.6.1 Monitoraggio e controllo dell'inquinamento da emissioni, spargimento liquami, inquinamento acustico</u>	
		<u>6.6.2 Controllo e cura del regolare deflusso delle acque anche con interventi di pulizia -escavo fossi in collaborazione con i privati ed il Consorzio Acque Risorgive</u>	
		<u>6.6.3 Rigenerazione urbana di siti degradati</u>	
		<u>6.6.4 Piano annuale pluriennale delle manutenzioni ordinarie</u>	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			OBGES.5.1.4 OBIETTIVO PRIORITARIO - Estumulazione loculi a scadenza trentennale nel cimitero di Massanzago
		6.6.5 Interventi straordinari nel patrimonio comunale	OBGES.4.1.7 Interventi di manutenzione straordinaria finanziati dall'art. 1 comma 407 della legge 30 dicembre 2021 n.234 - Annualità 2024
			OBGES.4.1.9 OBIETTIVO PRIORITARIO - Riqualficazione immobile sede associazioni Sandono e Polizia Locale - ex scuole Sandono - mediante ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'edificio per nuova destinazione socio sanitaria e altri servizi
			OBGES.4.1.10 OBIETTIVO PRIORITARIO - Realizzazione nuovo parcheggio pubblico in centro abitato Massanzago nell'area catastralmente individuata Foglio 3 mappale 335
			OBGES.4.1.15 Messa in sicurezza e riqualficazione area esterna della sede associazioni Sandono Ex Scuola elementare
	6.7 Tutela e benessere animale		
		6.7.1 Progetto dog park e specifico regolamento per l'utilizzo e problema della colonie feline	
7 IL PATRIMONIO DEL COMUNE PER UN PAESE CHE CAMBIA, SI INCONTRA, SI MUOVE, SI FA COMUNITÀ			
	7.1 La mobilità: migliorare sicurezza e percorsi ciclabili		
		7.1.1 Completare il collegamento ciclabile	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		Noale - Camposampiero e Massanzago-Trebaseleghe	
		7.1.2 Completare il percorso ciclo pedonale che unisce le chiese ai cimiteri nelle frazioni	OBGES.4.1.8 Prolungamento pista ciclabile lungo via Stradona
		7.1.3 Definire l'allargamento del tratto iniziale di Via Padovane - incrocio Via S. Fracalanza	OBGES.4.1.6 Allargamento e messa in sicurezza incrocio stradale Via Fracalanza - Via Padovane
		7.1.4 Rendere percorribili gli argini del fiume Muson Vecchio collegando così la frazione di Zeminana a capoluogo e verso Camposampiero o studio di opportunità-percorsi che uniscano frazione a capoluogo	
	7.2 Incrementare la possibilità di Trasporto pubblico e orientarsi all'introduzione di mezzi elettrici	7.2.1 Incremento trasporto pubblico nell'asse Camposampiero - Noale (con Provincia e Regione)	
		7.2.2 Dotare il comune di un'auto elettrica	
	7.3 Considerare il PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, e problematiche della viabilità	7.3.1 Per una proposta di regolamentazione del traffico dapprima nel centro del capoluogo	
		7.3.2 Studio per migliorare l'incrocio centrale a Massanzago anche valutando la possibilità dell'inserimento di una rotonda centrale.	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		7.3.3 Studio per migliorare l'incrocio di Via Roma-Via Cornara Zona Industriale	
	7.4 Progetto di riqualificazione-valorizzazione area ex scuole di Sandono e "Barchessa nel parco" e altro	<p>7.4.1 Riqualificazione dell'edificio e dell'area di pertinenza per una migliore e sicura fruibilità pubblica</p> <p>7.4.2 Messa in sicurezza l'area ex barchessa e di accesso Ovest al parco di Villa Baglioni, mediante il recupero della stessa e la sistemazione e la riqualificazione delle aree di pertinenza, valutandone l'utilizzo in fruizione pubblica</p> <p>7.4.3 Contribuire alla sistemazione del patrimonio comunale che riveste importanza storica, culturale, religiosa, paesaggistica, turistica e per la fruibilità pubblica</p>	<p>OBGES.4.1.4 Riqualificazione ambito pertinenziale chiesa di Zeminiana e collegamento ciclopedonale con cimitero</p> <p>OBGES.4.1.13 Riqualificazione e sistemazione straordinaria area nord-est complesso monumentale di Villa Baglioni con adeguamento pavimentazione e realizzazione monumento ai caduti</p>
	7.5 Il futuro auditorium	7.5.1 Progettazione fattibilità tecnica ed economica di un auditorium presso la Scuola Secondaria (o Primaria) per accedere ad eventuali contributi per la realizzazione	

DUP 2024 - 2026			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
8 L'URBANISTICA PER UN PAESE DA MIGLIORARE	8.1 Le varianti urbanistiche	8.1.1 Adeguamento della normativa sul consumo del suolo	
		8.1.2 Nuove proposte di valorizzazione delle aree in Via Cavinazzo, nel centro di Sandono ed in aree centrali di Massanzago	
		8.1.3 Uniformare i regolamenti con la nuova normativa regionale ed in sintonia con i comuni limitrofi	
		8.1.4 Definizione di situazione di contenzioso considerando le esigenze di ampliamento di realtà produttive, per incrementare l'occupazione nel rispetto e salvaguardia dell'ambiente	
		8.1.5 Delineare gli indirizzi per una visione strategica del territorio comunale volta ad ottenere un progetto di territorio "rigenerato" e riorganizzato su nuovi scenari socioeconomici in grado di prefigurare lo sviluppo della comunità locale: Masterplan quadrante centrale di Zeminiana	
		8.1.6 Varianti tematiche la PAT per attuazione progetti di pubblica utilità in attuazione di accordi pubblico privati	
8.2 Il grattacielo della solidarietà		8.2.1 Studio di progettazione di una "corte rurale", un social housing	

SOTTOSEZIONE 2.2: PERFORMANCE

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

I Responsabili dei Servizi hanno predisposto il Piano degli Obiettivi 2024 in linea con la programmazione strategica del DUP 2024-2026 e secondo le dimensioni di programmazione definita dalla normativa sul PIAO.

Per questa prima implementazione, sono individuati come obiettivi "rilevanti ai fini delle performance" tutti gli obiettivi specifici attuativi di valore pubblico ovvero previsti nel DUP.

Sono state individuate inoltre alcune "Dimensioni di programmazione" con le quali caratterizzare gli obiettivi suddetti, come da normativa:

- Efficienza
- Qualità dei procedimenti e dei servizi
- Accessibilità digitale
- Accessibilità fisica
- Digitalizzazione
- Pari opportunità/equilibrio di genere
- Semplificazione

La presente sottosezione riporta quindi sinteticamente gli obiettivi indicati dai Responsabili dei Servizi come "Rilevanti per la Performance" e gli obiettivi assegnati ai Responsabili, come oggetto di valutazione.

ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Con circolare n. 1/2024, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha fornito le indicazioni operative per l'attuazione dell'articolo 4-bis del DI 13/2023 in tema di riduzione dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione. La norma prevede l'obbligo, per tutte le PA, con esclusione degli enti del servizio sanitario nazionale, di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e a quelli apicali delle rispettive strutture, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i contratti individuali. La riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie costituisce una delle riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Riforma 1.11) e prevede che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo. I target da raggiungere sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento per gli enti locali, calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025. Viene pertanto stabilito, in attuazione dell'art. 4-bis del DI 13/2023, in tema di riduzione dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione, quale obiettivo trasversale da perseguire nell'anno 2024, da parte dei responsabili dei servizi, il pagamento delle fatture nel termine massimo di 30 giorni su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025.

L'attività coinvolge trasversalmente tutti i settori.

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
1 Affari Generali	OBGES.1.1.1 Attività di segreteria generale e di supporto agli organi istituzionali • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.1.1.2 D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	OBGES.1.1.5 Coperture assicurative e gestione dei sinistri. • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.1.6 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.1.7 Attività di supporto al Segretario Generale nella redazione del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) in modalità semplificata. • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: SEMPLIFICAZIONE
	OBGES.1.1.8 OBIETTIVO PRIORITARIO: Attività connesse al rinnovo del mandato di Sindaco e Consiglio Comunale • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.2.3 Assegnazione borse di studio a studenti meritevoli • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.2.4 Fornitura libri di testo agli alunni della scuola primaria attraverso il sistema delle cedole librarie • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.2.5 Libri di testo alunni scuola secondaria L. n. 448/1998 e L.R. n. 9/2005 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.2.6 Attività di verifica, accertamento e recupero delle morosità degli utenti del servizio di trasporto scolastico. • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.2.7 Avvio procedure per il Rinnovo/ affidamento del servizio di trasporto scolastico per il biennio 2024-2026. • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.2.8 Procedure per l'approvazione di una nuova convenzione con le Parrocchie di Massanzago e Sandono per il servizio delle Scuole dell'Infanzia - Biennio 2024-2026. • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.3.1 Assistenza economica • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.3.2 Gestione del Nido Integrato "Il Giardino dei Colori". • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	OBGES.1.3.3 Gestione del servizio di trasporto sociale • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.3.4 Implementazione Casellario dell'Assistenza • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.3.5 Progetto per Lavoro di Pubblica Utilità da attuarsi con la Federazione dei Comuni del Camposampierese. • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.3.6 Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - FSA - 431/1998 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.3.7 Interventi per il Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), sostegno all'Abitare (S.O.A.), Contrasto alla Povertà educativa (P.E.) e Fondo Emergenza. • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.3.8 Rendicontazione Fondo Solidarietà Comunale (FSC). • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.3.9 OBIETTIVO PRIORITARIO: Attivazione procedura per l'affidamento del servizio di Trasporto Sociale per il triennio 2024-2027 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
2 Economico Finanziario	
	ATTORD.2.1.2 D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 - Riordino disciplina riguardante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: SEMPLIFICAZIONE
	OBGES.2.1.7 OBIETTIVO PRIORITARIO: Redazione Relazione di fine Mandato • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.1.8 verifica e monitoraggio del rispetto tempi di pagamento ai sensi della legge 145/2018 e art. 4bis DI 13/2023 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.1.9 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.1.10 Gestione servizio economale • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	OBGES.2.1.11 OBIETTIVO PRIORITARIO - Approvazione del Rendiconto di gestione anno 2023 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.2.2 Progetto recupero IMU - TASI • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.2.3 IMU - Attività di bollettazione massiva • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.2.6 Gestione abitazioni principali coniugi con residenze disgiunte - Legge 2015/2021 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.3.2 Contrattazione decentrata. Accordo 2024-2026 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.3.4 Piano Integrato di attività ed organizzazione • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
3 Urbanistica ed Edilizia Privata	
	OBGES.3.1.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - Approvazione variante parziale n. 10.6 al Piano degli Interventi • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	OBGES.3.1.4 OBIETTIVO PRIORITARIO - Predisposizione variante n.10.8 al P.I. - variazioni sostanziali • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	OBGES.3.1.5 Digitalizzazione pratiche Edilizie secondo lotto • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE
	OBGES.3.1.6 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo C2-5 (Squarcina) • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	OBGES.3.1.7 Aggiornamento cartografia urbanistica nel sito istituzionale • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE
	OBGES.3.1.8 Progetto amministrazione digitale e d.Lgs.33/2013 in materia di trasparenza • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: SEMPLIFICAZIONE
	OBGES.3.1.9 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4- BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
4 Lavori Pubblici	

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	OBGES.4.1.2 Realizzazione immobile a servizio della fruizione e degli Eventi Parco Villa Baglioni • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.1.3 Progetto 3L - Efficientamento energetico immobili comunali • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.1.4 Riqualificazione ambito pertinenziale chiesa di Zeminiana e collegamento ciclopedonale con cimitero • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.1.5 Adeguamento sismico scuola secondaria di primo grado • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.1.6 Allargamento e messa in sicurezza incrocio stradale Via Fracalanza - Via Padovane • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.1.7 Interventi di manutenzione straordinaria finanziati dall'art. 1 comma 407 della legge 30 dicembre 2021 n.234 - Annualità 2024 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.1.8 Prolungamento pista ciclabile lungo via Stradona • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.1.9 OBIETTIVO PRIORITARIO - Riqualificazione immobile sede associazioni Sandono e Polizia Locale - ex scuole Sandono - mediante ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'edificio per nuova destinazione socio sanitaria e altri servizi • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.1.10 OBIETTIVO PRIORITARIO - Realizzazione nuovo parcheggio pubblico in centro abitato Massanzago nell'area catastalmente individuata Foglio 3 mappale 335 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	OBGES.4.1.11 Riordino della rete idrografica con contestuale realizzazione di un collegamento ciclopedonale lungo un tratto del territorio comunale tra le frazione di Zeminiana e il Comune di Massanzago • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	OBGES.4.1.12 Messa in sicurezza idraulica con contestuale manutenzione straordinaria e allargamento di via Cavinazzo Est, tratto tra Via Tiepolo fino a incrocio con via Cornara, e collegamento idraulico con canaletta Corò • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	OBGES.4.1.13 Riqualificazione e sistemazione straordinaria area nord-est complesso monumentale di Villa Baglioni con adeguamento pavimentazione e realizzazione monumento ai caduti • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	OBGES.4.1.14 Adeguamento rete idrografica minore a protezione del centro abitato di Sandono. • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	OBGES.4.1.15 Messa in sicurezza e riqualificazione area esterna della sede associazioni Sandono Ex Scuola elementare • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	OBGES.4.2.3 Monitorare e gestire in collaborazione con ETRA il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.2.5 Collaborazione con Ufficio Federazione nelle attività di Protezione Civile • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.2.6 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.2.7 Segnaletica stradale • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.2.8 Manutenzione e sfalcio del parco di Villa Baglioni e altre aree a verde pubblico • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
5 Demografico-Culturale	
	ATTORD.5.1.2 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: SEMPLIFICAZIONE
	OBGES.5.1.4 OBIETTIVO PRIORITARIO - Estumulazione loculi a scadenza trentennale nel cimitero di Massanzago • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.1.5 OBIETTIVO PRIORITARIO - Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni Anno 2024 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.1.6 Indagine Multiscopo Anno - 2024 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.2.4 Promozione turistica di Massanzago

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	<ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.2.5 Gestione Centro Aggregativo e Culturale G. Contin di Zeminiana <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.2.6 Mantenere il sistema degli istituti culturali mediante la realizzazione di iniziative culturali e di intrattenimento <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.2.8 Facilitazione Digitale <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE
	OBGES.5.2.9 Rete Luoghi del Tiepolo: di promozione culturale per la valorizzazione dei luoghi che custodiscono opere di Giambattista e Giandomenico Tiepolo <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.3.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE
	OBGES.5.3.2 Finanziamenti PNRR per la transizione tecnologia. Raggiungimento obiettivi PA Digitale 2026 <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE
	OBGES.5.3.3 PA Digitale 2026 - Pubblicazione sul sito internet del Comune delle fasi in esecuzione <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE
	OBGES.5.3.4 Officine Digitali <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE
6 Segretario generale	
	OBGES.6.1.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: SEMPLIFICAZIONE
	OBGES.6.2.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - SISTEMA CONTROLLI INTERNI ANNO 2024 ED ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024 <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: SEMPLIFICAZIONE
	OBGES.6.3.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - Contratto decentrato integrativo 2024 <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE

Sono riepilogati gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale dell'Ente, dettagliati nel Piano degli Obiettivi.

Gianni Campello [01.PO]

- OBGES.4.1.9 OBIETTIVO PRIORITARIO - Riqualificazione immobile sede associazioni Sandono e Polizia Locale - ex scuole Sandono - mediante ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'edificio per nuova destinazione socio sanitaria e altri servizi
- OBGES.4.1.10 OBIETTIVO PRIORITARIO - Realizzazione nuovo parcheggio pubblico in centro abitato Massanzago nell'area catastalmente individuata Foglio 3 mappale 335
- OBGES.4.2.6 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Catia Gasparini [01.PO]

- OBGES.5.1.4 OBIETTIVO PRIORITARIO - Estumulazione loculi a scadenza trentennale nel cimitero di Massanzago
- OBGES.5.3.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
- OBGES.5.1.5 OBIETTIVO PRIORITARIO - Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni Anno 2024

Luciana Novello [01.PO]

- OBGES.1.1.6 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
- OBGES.1.1.8 OBIETTIVO PRIORITARIO: Attività connesse al rinnovo del mandato di Sindaco e Consiglio Comunale
- OBGES.1.3.9 OBIETTIVO PRIORITARIO: Attivazione procedura per l'affidamento del servizio di Trasporto Sociale per il triennio 2024-2027

Paola Peraro [01.PO]

- OBGES.2.1.7 OBIETTIVO PRIORITARIO: Redazione Relazione di fine Mandato
- OBGES.2.1.9 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
- OBGES.2.1.11 OBIETTIVO PRIORITARIO - Approvazione del Rendiconto di gestione anno 2023

Davide Stangherlin [01.PO]

- OBGES.3.1.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - Approvazione variante parziale n. 10.6 al Piano degli Interventi
- OBGES.3.1.4 OBIETTIVO PRIORITARIO - Predisposizione variante n.10.8 al P.I. - variazioni sostanziali
- OBGES.3.1.9 OBIETTIVO PRIORITARIO - ART. 4-BIS DEL 24.02.2023 N. 13 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

SOTTOSEZIONE 2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PRESO ATTO per quanto concerne la sottosezione 2.3 - Misure di prevenzione anticorruzione e obblighi di trasparenza, delle seguenti considerazioni e rilievi:

- delibera di Anac n. 605 del 19 dicembre 2023 con la quale sono stati forniti chiarimenti in relazione a quanto previsto dal PNA 2022, facendo emergere la sua sostanziale attualità, e prospettando la possibilità di intervento in aggiornamento solo per la parte concernente l'adeguamento all'introduzione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, al capitolo relativo al conflitto di interessi ed infine alla trasparenza a seguito dell'entrata in vigore delle norme sulla digitalizzazione degli appalti;
- Comunicato del Presidente Anac del 10 gennaio 2024 ove è stata ribadita la possibilità, in via semplificativa, per tutte le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, di confermare nel triennio, con apposito atto motivato dell'organo di indirizzo, "dopo la prima adozione, lo strumento programmatico adottato nell'anno precedente", qualora:

a) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;

b) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;

c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici;

d) non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;

- Presenza nel sito istituzionale dell'Ente di apposita sezione, sotto l'icona NextGenerationEU – Finanziato dall'Unione Europea di tutti i progetti oggetto di finanziamento con risorse PNRR, in costante aggiornamento e link alla sotto sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Attuazione Misure PNRR;

RITENUTO che sussistano tutte le condizioni di cui sopra e pertanto di confermare la validità, l'efficacia e l'operatività del PTPCT 2023-2025 per l'anno 2024, non essendosi verificato alcun fatto corruttivo o ipotesi di disfunzione amministrativa intervenuta, nel rispetto dell'obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni tre anni, come previsto dalla normativa, e quindi di provvedere all'inserimento del PTPCT 2023-2025 nel PIAO 2024-2026;

Per il triennio **2023-2025** si è preso in considerazione il nuovo PNA 2022 redatto da ANAC, ed approvato con Deliberazione n. 7, in data 17 gennaio 2023, che costituisce atto di indirizzo per le Pubbliche amministrazioni tenute all'applicazione della normativa con durata triennale.

Come evidenziato da Anac nella Relazione illustrativa ad esso attinente, il **Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2023-2025** si colloca in una fase storica particolarmente complessa.

Si sta vivendo, infatti, una stagione di forti cambiamenti dovuti sia alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il **Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, sia alle azioni intraprese per superare il periodo di crisi derivante dalla **pandemia**, reso ancor oggi ulteriormente problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est, e **dall'aumento generalizzato dei costi** delle utenze a carico delle attività produttive, della Pubblica Amministrazione ed in generale della popolazione intera.

L'ingente flusso di denaro circolante messo a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, vedono un incremento fondato del rischio che le Amministrazioni entrino in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali.

A presidio di ciò è richiesto un particolare rafforzamento dell'integrità pubblica oltre alla programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per **evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi**, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative.

Le azioni da attivare con il PNRR vedono il coinvolgimento diretto della Pubblica amministrazione, ed incidono in modo significativo sull'innovazione da porre in essere e sull'organizzazione interna dell'Ente necessitando dell'introduzione di misure di aggiornamento in termini di formazione del personale e di apprendimento di nuove

procedure legate soprattutto all'utilizzo di **Piattaforme** unificate, da implementare e gestire secondo regole dettate da sistemi di governo superiori ed esterni all'Ente.

E' evidente che il settore maggiormente attenzionato diviene quello dei contratti pubblici, ambito in cui è preminente anche l'intervento dell'ANAC, che in proposito introduce una apposita parte speciale, incentrata sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici a cui si è fatto frequente ricorso per far fronte all'emergenza pandemica e all'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di grande interesse per il Paese.

Questa parte, pur delineata nel quadro del vigente Codice dei **contratti pubblici** è prevalentemente ancorata ai principi generali di derivazione comunitaria contenuti nelle relative direttive: Direttiva 2014/23/UE, Direttiva 2014/24/UE, Direttiva 2014/25/UE. (vedi, in particolare l'Allegato n. 5) recante "*Indice ragionato delle deroghe e delle modifiche alla disciplina dei contratti pubblici*". L'Allegato n. 6) recante "*Appendice normativa sul regime derogatorio dei contratti pubblici*". L'Allegato n. 7) "*Contenuti del bando tipo n. 1/2021*". L'Allegato n. 8) "*Check-list per gli appalti*", e l'Allegato n. 9) recante elenco degli obblighi di pubblicazione in A.T., sottosezione "Bandi di gara e contratti" sostitutivo dell'allegato 1) della delibera ANAC 1310/2016 e dell'allegato 1) alla delibera 1134/2017 nella parte in cui elenca i dati da pubblicare per i contratti pubblici.

L'allegato n. 9 al PNA 2022 con le specifiche misure di trasparenza e pubblicazione previste per la sottosezione Bandi di gara e Contratti. Tali misure stanno per essere regolarmente implementate nella partizione del sito internet dedicata ad Amministrazione Trasparente. In merito a questo l'RPCT ha fatto specifica richiesta al fornitore.

La riforma è contenuta nell'ambito del *Milestone M1C1-56*, "Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione, del PNRR," che prevede una serie di misure atte a garantire la riforma del pubblico impiego e la semplificazione delle procedure.

L'obiettivo del legislatore è coerente con quanto in più sedi evidenziato anche da ANAC circa la necessità di **mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinare fra loro PTPCT ed il Piano della performance**, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni.

La finalità è sempre quella di protezione del **valore pubblico**, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento.

Giova ricordare che i fenomeni corruttivi oggetto delle misure preventive e di contrasto contenute nella legge n.190/2012 e nei suoi decreti attuativi non fanno esclusivo riferimento alla **nozione di corruzione** contenuta nel codice penale, ma si riferiscono ad un'accezione di fattispecie assai più ampie.

In tal senso, la nozione di corruzione assunta dalle norme del "pacchetto" anticorruzione, sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale ("reati contro la pubblica amministrazione") e i reati relativi ad atti che la legge definisce come "condotte di natura corruttiva", ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione (*maladministration*) a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Il PTPCT rappresenta dunque il documento fondamentale dell'Ente nella definizione della strategia di prevenzione al suo interno: esso è un documento di natura programmatica che riporta tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle individuate sulla base delle caratteristiche proprie dell'Ente.

Per quanto riguarda, infine, le Amministrazioni **con meno di 50 dipendenti** oltre ad essere prevista la redazione di un **PIAO semplificato**, l'Anac ha ulteriormente previsto la possibilità di redigere il PTPCT in **un'unica programmazione per tutto il triennio**, anche con soluzioni differenziate per quanto concerne l'attività di monitoraggio, a seconda che si tratti di Enti da 1 a 15 dipendenti, da 16 a 30 o da 31 a 49.

Il Comune di Massanzago, uniformemente ai dettami ed alle indicazioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione ed agli atti e provvedimenti disposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, intende promuovere al proprio interno lo spirito di riforma che sta interessando in maniera incisiva il tema della prevenzione della corruzione e proseguire nel percorso già intrapreso, volto alla introduzione di azioni e misure sempre più efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi ed al manifestarsi di comportamenti devianti.

Il presente Piano, pertanto, descrive la strategia di prevenzione e contrasto della corruzione elaborata dal Comune di Massanzago.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, (P.T.P.C.T.), è dunque il **documento programmatico** che, previa individuazione delle attività dell'Ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi e di illegalità in genere, definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio, quanto meno, a ridurne il livello.

Tale obiettivo viene perseguito mediante l'attuazione di misure generali e obbligatorie e di quelle ulteriori ritenute eventualmente utili in tal senso.

In quanto documento di natura programmatica, il piano deve coordinarsi con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, ed in primo luogo con il Piano della Performance, e per tale motivo tra obiettivi assegnati ai Responsabili di Settore rientra anche la partecipazione alla predisposizione ed all'aggiornamento del Piano: lo stesso dicasi per il Piano degli Obiettivi.

Il Piano 2023 è stato redatto in continuità con i precedenti, portando avanti **l'attività di analisi e valutazione dei contesti esterno ed interno** (ai fini di verificare gli impatti corruttivi sull'attività amministrativa), identificazione ed analisi (**mappatura**) dei processi, identificazione e valutazione dei rischi connessi, programmazione delle misure generali e specifiche, trattamento dei rischi corruttivi potenziali e concreti.

L'obiettivo principale è sempre quello di prendere gradualmente in esame l'intera attività svolta dall'Amministrazione al fine di identificare tutte le aree di rischio (e al loro interno tutti i processi e le fasi che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposti a rischi corruttivi).

Si evidenzia inoltre che con deliberazioni di Giunta Comunale n. 101 del 24/10/2022 e n. 110 del 15.11.2022 si è provveduto ad approvare la regolamentazione della governance ai fini dei controlli PNRR per la digitalizzazione ed erogazione di contributi per opere pubbliche.

ALLEGATO AL PIAO, SOTTOSEZIONE 2.3 "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA: *allegato 2) "PIAO, sottosezione 2.3 - Misure di prevenzione anticorruzione e obblighi di trasparenza"*

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
1 Affari Generali	ATTORD.1.1.2 D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
2 Economico Finanziario	ATTORD.2.1.2 D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 - Riordino disciplina riguardante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: SEMPLIFICAZIONE
3 Urbanistica ed Edilizia Privata	OBGES.3.1.8 Progetto amministrazione digitale e d.Lgs.33/2013 in materia di trasparenza • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: SEMPLIFICAZIONE
5 Demografico-Culturale	ATTORD.5.1.2 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: SEMPLIFICAZIONE

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
6 Segretario generale	<p>OBGES.6.1.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA</p> <ul style="list-style-type: none">• DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: SEMPLIFICAZIONE
	<p>OBGES.6.2.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - SISTEMA CONTROLLI INTERNI ANNO 2024 ED ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024</p> <ul style="list-style-type: none">• DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: SEMPLIFICAZIONE

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

La presente sottosezione riporta la suddivisione dell'Ente in base ai Centri di Responsabilità e i relativi Centri di Costo come riportati nel Piano degli Obiettivi.

Inoltre è di seguito riportata struttura organizzativa dell'Ente, approvata con deliberazione di Giunta n.107 del 15-11-2022 oggetto AGGIORNAMENTO FABBISOGNO DEL PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022-2024 QUALE AGGIORNAMENTO DEL PIAO così come riportato in DELIBERA DI GIUNTA n.129 del 21-11-2022 oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2023-2025 QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PIAO.

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	CENTRI DI COSTO
1 Affari Generali • Responsabile: Luciana Novello • Persone assegnate: 2	1.1 Affari Generali • Responsabile: Luciana Novello • Persone assegnate: 2
	1.2 Pubblica Istruzione • Responsabile: Luciana Novello • Persone assegnate: 2
	1.3 Servizi Sociali • Responsabile: Luciana Novello • Persone assegnate: 2
2 Economico Finanziario • Responsabile: Paola Peraro • Persone assegnate: 5	2.1 Ragioneria • Responsabile: Paola Peraro • Persone assegnate: 4
	2.2 Tributi • Responsabile: Paola Peraro • Persone assegnate: 4
	2.3 Personale • Responsabile: Paola Peraro • Persone assegnate: 2
3 Urbanistica ed Edilizia Privata • Responsabile: Davide Stangherlin • Persone assegnate: 2	3.1 Edilizia privata - Ambiente ed Urbanistica • Responsabile: Davide Stangherlin • Persone assegnate: 2
4 Lavori Pubblici • Responsabile: Gianni Campello • Persone assegnate: 5	4.1 Lavori pubblici • Responsabile: Gianni Campello • Persone assegnate: 3
	4.2 Manutenzioni • Responsabile: Gianni Campello • Persone assegnate: 5
5 Demografico-Culturale	

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	CENTRI DI COSTO
<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Catia Gasparini • Persone assegnate: 3 	
	5.1 Demografici <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Catia Gasparini • Persone assegnate: 2
	5.2 Culturale <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Catia Gasparini • Persone assegnate: 2
	5.3 Polo I.C.T. <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Catia Gasparini • Persone assegnate: 1
6 Segretario generale <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Paola Peraro • Persone assegnate: 1 	
	6.1 OBIETTIVO PRIORITARIO - Anticorruzione <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Paola Peraro • Persone assegnate: 1
	6.2 OBIETTIVO PRIORITARIO - Atti normativi e controlli amministrativi <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Paola Peraro • Persone assegnate: 1
	6.3 OBIETTIVO PRIORITARIO - Contrattazione decentrata integrativa, parte economica 2024 <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Paola Peraro • Persone assegnate: 1

ORGANIGRAMMA				
SINDACO				
SEGRETARIO GENERALE - 33,34%				
1° Settore	2° Settore	3° Settore	4° settore	5° Settore
Affari Generali	Economico Finanziario	Urbanistica ed Edilizia Privata	Lavori Pubblici	Demografico- Culturale
Funzionario amministrativo con incarico di elevata qualificazione	Funazionario amministrativo contabile	Funzionario tecnico con incarico di elevata qualificazione	Funzionario tecnico con incarico di elevata qualificazione	Funzionario amministrativo con incarico di elevata qualificazione
(Coperto)	(Coperto)	(Coperto)	(Coperto)	(Coperto)
Istruttore Amministrativo	Funazionario amministrativo contabile	Istruttore Tecnico	Istruttore Tecnico	Istruttore Amministrativo
(coperto)	(coperto)	(coperto)	(coperto)	(coperto)
	Istruttore Amministrativo Contabile		Istruttore Tecnico	Operatore Esperto
	(coperto)		(coperto)	(coperto)
	Istruttore Amministrativo Contabile		Operatore Esperto	Istruttore Amministrativo
	(coperto)		(coperto)	(vacante)

COMUNE DI MASSANZAGO - PROVINCIA DI PADOVA																
PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024-2026																
DOTAZIONE ORGANICA					DOTAZIONE ORGANICA 31.12.2023					PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA 31.12.2024						
				%	Tempo Pieno	Tempo Parziale	Tempo determinato	Coperto	Vacante	Assunzioni	Cessazioni	Tempo Pieno	Parziale	Tempo determinato	Coperto	Vacante
1	Funzionario	Funzionario Tecnico	C.G.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
2	Funzionario	Funzionario Amministrativo	G.C.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
3	Funzionario	Funzionario Amministrativo	N.L.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
5	Funzionario	Funzionario Tecnico	S.D.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
4	Funzionario	Funzionario Amministrativo contabile	B.C.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
6	Funzionario	Funzionario Amministrativo contabile	S.K.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
7	Istruttore	Istruttore Tecnico	B.B.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
8	Istruttore	Istruttore Tecnico	A.P.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
9	Istruttore	Istruttore Tecnico	B.M.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
10	Istruttore	Istruttore Amministrativo	D.M.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
11	Istruttore	Istruttore Amministrativo	P.M.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
12	Istruttore	Istruttore Amministrativo	C.F.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
13	Istruttore	Istruttore Amministrativo	U.E.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
14	Istruttore	Istruttore Amministrativo		100	1			0	1	1	0	1			1	0
15	Operatore Esperto	Operatore Esperto	C.M.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
16	Operatore Esperto	Operatore Esperto	Z.L.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
17	Operatore Esperto	Operatore Esperto	P.C.	100	1			1	0	0	0	1			1	0
					17	0		16	1	1	0	17	0	0	17	0
					17			17		1		17	0	0	17	0

SOTTOSEZIONE 3.2: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche" adottate dal Dipartimento Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'Intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art.9, comam2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Massanzago, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione.

In particolare gli articoli 63-67 del CCNL 16/11/2022 normano il Lavoro Agile, di cui alla Legge n. 81/2017, considerandolo come una delle modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi ed attività di lavoro, finalizzata a conseguire:

- Il miglioramento dei servizi pubblici;
- L'innovazione organizzativa;
- L'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

E' stato pertanto predisposto, come prevede il comma 2, dell'art. 63, un apposito "Regolamento di organizzazione del Lavoro Agile del Comune di Massanzago", che sarà sottoposto al debito confronto sindacale (art. 5, comma 3, lett. I), CCNL 16/11/2022), per la sua approvazione e successiva applicazione.

SOTTOSEZIONE 3.3: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

RICHIAMATE le Deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 42 del 28/09/2023 ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (D.U.P.)";
- n. 61 del 28/12/2023 ad oggetto "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026";
- n. 65 del 28/12/2023 ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2024-2026";

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 04/01/2024, immediatamente eseguibile con la quale è stato deliberato il P.E.G. per l'anno 2024-2026;

RICHIAMATO l'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in Legge n. 58 del 28 giugno 2019, che testualmente recita:

2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare ((il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo)) rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018";

CONSIDERATO che non sono previste nuove assunzioni incrementative della spesa di personale, ma solo la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato destinato a coprire un posto resosi vacante e relativo ad una procedura assunzionale già inserita nel PIAO 2023-2025, avviata ed in corso di esecuzione e precisamente:

nr. 1 istruttore amministrativo – settore demografico culturale

e che pertanto si procederà alla sostituzione di personale dipendente di ruolo a tempo pieno e indeterminato cessato, con personale a tempo pieno e indeterminato di pari categoria e profilo professionale, in aggiunta al personale sopra individuato, tramite mobilità volontaria o scorrimento graduatorie di altri enti o procedura concorsuale senza modificare la dotazione organica e il fabbisogno di personale.

DATO ATTO, altresì che il fabbisogno assunzionale consente di rispettare i limiti di spesa imposti dalla vigente normativa come di seguito riportato:

Prospetto di verifica del rispetto limiti comma 557-562 (media triennio 2011-2013)

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	Media 2011/2013	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	699.298,70	701.818,00	691.480,00	689.054,00
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)	0,00	18.750,00	18.750,00	18.750,00
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	100.862,95	99.748,96	99.748,96	99.748,96
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00			
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00			
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00	52.700,00	52.700,00	52.700,00
Spese sostenute per il personale preisto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000	0,00			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000	0,00			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2000	0,00			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	0,00			
Spese destinate alla preidenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00			
IRAP	43.320,56	48.343,00	47.605,00	47.435,00
Assegni familiari	0,00			
Oneri per nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	0,00			
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00			
Spese per missioni	130,87	560,00	560,00	560,00
Buoni pasto	3.734,58	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Formazione	1.326,75	3.400,00	3.400,00	3.400,00
Lavoro autonomo assimilato - Vigilanza scolastica	11.789,50			
Contratti di somministrazione lavoro	4.280,68			
Fondo Perseo	0,00	1.525,00	1.525,00	1.525,00

	Totale (A)	864.744,59	931.344,96	920.268,96	917.672,96
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00				
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)	0,00				
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero	0,00		13.090,00	13.090,00	13.090,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00				
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00				
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi CCNL 2004/2006	90.483,03		90.483,03	90.483,03	90.483,03
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi CCNL 2016/2018	27.096,03		27.096,03	27.096,03	27.096,03
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi CCNL 2019/2021			26.952,40	26.952,40	26.952,40
Spesa esclusa ai fini rispetto comma 557 - ai sensi del Decreto 17.02.2020			11.773,17	11.773,17	11.773,17
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00				
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni	0,00				
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada	0,00				
Incentivi per la progettazione	0,00		17.030,00	6.615,00	4.680,00
Incentivi per il recupero lmu	0,00		5.941,00	5.280,00	4.619,00
Diritti di rogito	0,00		5.500,00	5.500,00	5.500,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	0,00				
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	0,00				
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)	0,00				
Contributi datoriali al fondo PERSEO (delibera Corte dei Conti Piemonte n. 380/2013/SRCPIE/PAR del 7 novembre 2013)	0,00				

Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo)	0,00			
COSTO DELLE ASSUNZIONI CONSENTITE AI SENSI DEL DM 17 MARZO 2020 IN DEROGA AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 PER COMUNI VIRTUOSI, EFFETTUATE NEGLI ANNI PRECEDENTI				
Totale (B)	117.579,06	197.865,63	186.789,63	184.193,63
TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	747.165,53	733.479,33	733.479,33	733.479,33
CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010	Anno 2009	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE PER LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2009 (O MEDIA 2007/2009 SE NON PRESENTI NEL 2009)	36.831,26	0,00	0,00	0,00

Si rimandano ulteriori aggiornamenti a quanto sopra delineato successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione anno 2023, in relazione al quale si procederà alla verifica e l'aggiornamento della capacità assunzionale, in relazione alla quale verrà redatto il nuovo piano del fabbisogno previa acquisizione del parere del Revisore.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto (Delibera di Consiglio n. 28 del 20.12.2021), la funzione "Formazione del Personale" è trasferita alla Federazione dei Comuni del Camposampierese. Per il Piano Formativo 2024 si rimanda al PIAO della Federazione dei Comuni del Camposampierese. Tale Piano sarà valido per tutti i Comuni appartenenti ad essa.

Si sottolinea inoltre come la formazione e, più precisamente la realizzazione del Piano Formativo Individuale, costituisce un elemento oggetto di valutazione delle prestazioni del personale.

Il comune di Massanzago si riserva di integrare le attività formative previste con ulteriori corsi ritenuti necessari per lo sviluppo delle competenze del personale dell'ente.

La Direttiva sulla formazione del Ministro per la pubblica amministrazione del 23.03.2023 "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" oltre a fornire indicazioni metodologiche e operative alle amministrazioni per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative, illustra l'offerta formativa del Dipartimento della funzione pubblica erogata attraverso la piattaforma "Syllabus: nuove competenze per le pubbliche amministrazioni". La Direttiva pone l'attenzione sullo sviluppo di un set di competenze comuni a tutti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, a partire da quelle digitali: queste ultime sono definite come le competenze necessarie affinché ciascun dipendente comprenda, accetti e adotti i nuovi strumenti a disposizione e i cambiamenti nei processi di lavoro che questi comportano, in modo da essere promotore dell'innovazione nella prospettiva del miglioramento del servizio, del rapporto con i cittadini e della qualità del proprio lavoro. Syllabus, la piattaforma per l'assessment e l'erogazione della formazione, è stato realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA" finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020. Il progetto persegue l'obiettivo di consolidare e promuovere la crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e, più in generale, del miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

In base a quanto previsto dalla Direttiva succitata, il Comune di Massanzago ha provveduto all'iscrizione dell'Ente e dei suoi dipendenti all'interno della piattaforma Syllabus; l'obiettivo dell'anno 2024 previsto dalla normativa è quello di assicurare il completamento delle attività di assessment e l'avvio della formazione da parte di almeno il 55% dei dipendenti per la fine del 2024. L'obiettivo della formazione sulle competenze digitali è finalizzato al conseguimento, da parte di ciascun dipendente, di un livello di padronanza superiore a quello riscontrato ad esito del test di assesment iniziale per almeno 8 delle 11 competenze descritte nel citato Syllabus "Competenze digitali per la PA". Più precisamente, ciascun dipendente deve conseguire il miglioramento della padronanza delle competenze oggetto della formazione per almeno un livello.

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Il Piano delle Azioni Positive verrà adottato dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese all'interno del PIAO. Il Piano adottato dalla Federazione è valido per tutti i Comuni appartenenti alla Federazione in quanto predisposto nell'ambito delle funzioni del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità svolte dalla Federazione come da deliberazione n. 73 del 22.10.2018.

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

SOTTOSEZIONE 4.1: STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO DEL PIAO

STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO DEL PIAO

Valore Pubblico e Performance

Il monitoraggio degli obiettivi di Valore pubblico avviene contestualmente alla rendicontazione degli obiettivi gestionali, in quanto gli stessi sono evidenza dell'attuazione del DUP, come evidenziato nell'albero di programmazione.

Gli obiettivi di performance gestionali sono rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance alla quale si collega l'utilizzo di un sistema premiante, secondo quanto previsto vigente regolamento Misurazione, valutazione e trasparenza della performance, merito e premio.

Il monitoraggio infrannuale sullo stato di attuazione degli obiettivi è effettuato dai responsabili dei Servizi. L'eventuale revisione degli obiettivi è oggetto di nuova approvazione da parte della Giunta Comunale.

A fine esercizio, la rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati confluisce nella Relazione sulle Performance, strumento mediante il quale l'amministrazione comunale illustra ai cittadini ed agli stakeholders interni ed esterni i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance. La relazione sulla performance, ad avvenuta approvazione da parte della Giunta, è trasmessa al Nucleo di Valutazione per la relativa validazione prevista dall'art. 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, validazione che, ai sensi del comma 6 dello stesso art. 14, è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali adottati dall'ente.

Rischi corruttivi e trasparenza

Ai fini del monitoraggio ed eventuale riesame del sistema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, annualmente, entro il 15 novembre i Dirigenti di Settore informano il RPCT sulle attività poste in essere nel Settore di competenza, anche con riferimento alle misure e agli obiettivi ad essi riferiti, assegnati nel Piano degli Obiettivi.

Il monitoraggio è altresì svolto dal RPCT il quale, oltre a valutare le informazioni pervenute dai dirigenti e dal responsabile apicale in corso d'anno e i contenuti della sopra citata relazione annuale, effettua verifiche in occasione dei controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva, con specifico riferimento alle pubblicazioni obbligatorie, ed è prioritariamente incentrato sui risultati e sugli elementi emersi dall'attività di controllo svolta dal Nucleo di Valutazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e risultanti dai relativi documenti di attestazione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione sull'attuazione dei contenuti previsti nella sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza e la trasmette al componente del Nucleo di valutazione della performance e alla Giunta. La predetta relazione è pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti – Corruzione".

Organizzazione e Capitale Umano

Rispetto ai piani formativi triennali riportati nell'apposita sottosezione, i dati saranno monitorati annualmente, tramite redazione di apposito report sulle attività formative approvato dalla Giunta della Federazione dei Comuni del Camposampierese.

SOTTOSEZIONE 4.2: PIANO DEGLI OBIETTIVI - ALLEGATO

Il monitoraggio del PIAO si concretizza in particolare con la predisposizione e rendicontazione degli obiettivi inseriti nel Piano degli Obiettivi.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi individua la Struttura Organizzativa dell'Ente (ripartita per Centri di responsabilità e centri di costo) ed elenca analiticamente gli obiettivi gestionali ed obiettivi strutturali.

Nel Piano dettagliato degli obiettivi, sono individuati, in particolare:

- per ciascun Centro di responsabilità;
 - il Responsabile;
 - l'elenco dei centri di costo afferenti;
 - l'elenco delle Risorse Umane assegnate al settore
- per ciascun Centro di Costo
 - il Responsabile;
 - le risorse umane assegnate
 - Gli **obiettivi gestionali** (ovvero attuativi delle previsioni del Documento Unico di Programmazione)
 - Le **attività ordinarie** (ovvero attività ordinaria degli uffici/servizi e attività derivanti da specifiche previsioni normative)
- per ciascun Obiettivo/Attività:
 - il Riferimento al DUP, se obiettivo gestionale;
 - l'indicazione se l'obiettivo è rilevante o meno per la performance/PIAO;
 - la "dimensione di programmazione" dell'Obiettivo;
 - l'indicazione se l'obiettivo è ricompreso tra gli "obiettivi di anticorruzione" e/o di "Organizzazione del Lavoro Agile"
 - il responsabile della realizzazione dell'obiettivo;
 - le risorse umane coinvolte;
 - gli Stakeholders: ovvero unità o soggetti coinvolti e/o interessati;
 - le fasi operative, con l'indicazione delle date di inizio e fine previste;
 - indicatori per la misurazione dell'attività/efficacia/efficienza.